

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5856 del 18/12/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. VOLTURA PARZIALE Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2102 del 01/07/2016 in favore dell'Impresa Individuale AREA 3.0 di Spinelli Rocco per l'insediamento adibito a distributore carburanti sito nel Comune di Forlì, Viale Bologna n.76
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6068 del 18/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. VOLTURA PARZIALE Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2102 del 01/07/2016 in favore dell'Impresa Individuale AREA 3.0 di Spinelli Rocco per l'insediamento adibito a distributore carburanti sito nel Comune di Forlì, Viale Bologna n.76

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2102 del 01/07/2016 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale CATANIA NICOLA con sede legale in Comune di Forlì, Via Due Giugno n. 4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a distributore carburanti ed autolavaggio sito nel Comune di Forlì, Viale Bologna n.76”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 11/07/2016;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Relativa Planimetria, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura;
- all'Allegato B il Nulla-osta acustico art. 8 co.6 L. 447/1995.

Visto che in data 06/02/2019 è stata presentata richiesta di voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, acquisita dal SUAP del Comune di Forlì al PG 20209/2019 e da Arpae al PG/2019/35678 del 05/03/2019, da Zaccaria Simone, in qualità di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, limitatamente all'attività del punto vendita carburanti, a favore dell'Impresa Individuale AREA 3.0 di Spinelli Rocco con sede legale in Comune di Faenza (RA), Via Emilia Ponente 26 (Cod. Fisc. SPNRCC71C09C514K);

Precisato che l'istanza di cui sopra è volta alla suddivisione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui in premessa, in seguito alle due attività operanti nel Punto Vendita; nello specifico occorre intestare gli scarichi delle acque di prima pioggia e gli scarichi provenienti dai bagni del fabbricato all'Impresa Individuale AREA 3.0 DI SPINELLI ROCCO;

Vista la documentazione allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata all'istanza in cui il Sig. Spinelli Rocco dichiara che *“non sono intervenute modifiche all'impianto di prima pioggia rispetto a quanto autorizzato con AUA n° 2102 del 01.07.2016”*;

Vista la nota del SUAP del Comune di Forlì Prot. Com.le 35735 del 19/04/2019 acquisita da Arpae al PG/2019/63913 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L.241/1990;

Tenuto conto che relativamente alla documentazione prodotta in merito all'impatto acustico, in data 18/04/2019 con nota Prot. Com.le 35360, acquisita da Arpae al PG/2019/63274, la Responsabile della P.O. dell'Unità Ambiente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì ha comunicato quanto segue: *“ Vista la domanda di modifica dell'AUA in oggetto da cui si evince che la ditta Area 3.0 di Spinelli Rocco subentrerà nella gestione dell'attività di distributore carburanti sito in V.le Bologna, 76 e che dal punto di vista acustico non vi sono modifiche rispetto a quanto autorizzato con Determinazione Dirigenziale di Arpae – Sac n. 2102/2016 ;*

Vista la documentazione acustica agli atti redatta dal TCA E Zattoni consistente in dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 4 del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che l'attività di distributore carburanti svolta in v.le Bologna, 76 rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59.”

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura: Atto Prot. Com.le 47500 del 27/05/2019, acquisito da ArpaE al PG/2019/83945 del 28/05/2019 a firma del del Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì, corredato di apposita planimetria di riferimento;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere con apposita determinazione:

- alla voltura parziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2102 del 01/07/2016 ad oggetto “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale CATANIA NICOLA con sede legale in Comune di Forlì, Via Due Giugno n. 4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento* adibito a distributore carburanti ed autolavaggio sito nel Comune di Forlì, Viale Bologna n.76”, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 11/07/2016, limitatamente allo scarico di acque di prima pioggia, in favore dell’Impresa Individuale AREA 3.0 di Spinelli Rocco con sede legale in Comune di Faenza (RA), Via Emilia Ponente 26 (Cod. Fisc. SPNRCC71C09C514K);

- all’aggiornamento della determinazione sopraccitata come segue:

- sostituzione dell’ALLEGATO A e relativa Planimetria, limitatamente allo scarico di acque di prima pioggia, con l’ALLEGATO A e relativa Planimetria parte integrante e sostanziale del presente atto.

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di VOLTURARE** la **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2102 del 01/07/2016** ad oggetto “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale CATANIA NICOLA con sede legale in Comune di Forlì, Via Due Giugno n. 4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento* adibito a distributore carburanti ed autolavaggio sito nel Comune di Forlì, Viale Bologna n.76” rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 11/12/2016, a favore dell’**Impresa Individuale AREA 3.0 di Spinelli Rocco** con sede legale in Comune di Faenza (RA), Via Emilia Ponente 26 (Cod. Fisc. SPNRCC71C09C514K) **limitatamente allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura derivanti dal punto vendita carburanti**;
2. **Di AGGIORNARE** la sopraccitata Determinazione come segue:
 - **sostituzione dell’ALLEGATO A e relativa Planimetria, limitatamente allo scarico di acque di prima pioggia, con l’ALLEGATO A e relativa Planimetria parte integrante e sostanziale del presente atto.**
3. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-2102 del 01/07/2016.
4. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
5. Di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, Cristina Baldelli attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2102 del 01/07/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad Hera S.p.A. ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA

PREMESSA

- Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013, acquisita al Prot. Com.le 11703 del 08/02/2019 presentata dal Sig. Spinelli Rocco in qualità di Legale rappresentante della ditta "AREA 3.0 Di Spinelli Rocco", tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Viale Bologna n. 76 foglio 142 particella 206;
- Atteso che:
 - l'insediamento in oggetto è in possesso di AUA n. 2102 del 01/07/2016 riguardante sia le acque di prima pioggia, sia l'autolavaggio, e che la presente autorizzazione è afferente solo alle acque provenienti dal distributore;
 - tale richiesta di modifica è volta alla suddivisione dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto indicata, in seguito alle due attività operanti nel Punto Vendita. Nello specifico nell'intestare gli scarichi derivanti dall'autolavaggio alla ditta TREPUNTOZERO S.R.L., mentre gli scarichi delle acque di prima pioggia e gli scarichi provenienti dai w.c. del fabbricato alla ditta AREA 3.0 DI SPINELLI ROCCO.
 - con nota acquisita al Prot. Com.le 11711 è stata presentata dal Sig. Spinelli Rocco la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di autolavaggio dell'insediamento in oggetto;
- Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà acquisita al Prot. Com.le 11703 in cui il Sig. Spinelli Rocco dichiara che *"non sono intervenute modifiche all'impianto di prima pioggia rispetto a quanto autorizzato con AUA n° 2102 del 01.07.2016"*;
- Ritenuto pertanto di procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui in oggetto;
- Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;
- Visto il D.Lgs. 152/06 "parte terza" e D.G.R. 286/2005 e 1860/2006
- Visto il Regolamento di Fognatura approvato da ATO (Assemblea dei Sindaci) delibera n° 13 del 17/12/2008;
- Vista la documentazione allegata alla domanda;
- Visto il parere del Responsabile dell'endo-procedimento;
- e salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti;

PRESCRIZIONI

Lo scarico nella rete fognaria di cui in premessa è autorizzato secondo le modalità indicate negli atti presentati ed alle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

Responsabile dello scarico	Area 3.0 nella persona del legale rappresentante
Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	Viale Bologna,76
Destinazione dell'insediamento:	distributore carburanti

Classificazione dello scarico	Acque di prima pioggia: dilavamento piazzale mq 1350
Potenzialità dell'insediamento	250 mc/anno (prime piogge)
Recettore dello scarico:	fognatura nera di tipo A
Sistemi di trattamento prima dello scarico:	acque di prima pioggia: impianto ditta POZZOLI mod. SZI 1500 costituito da: vasca di accumulo da 7,5 mc., di cui 0,75 mc. di stoccaggio fanghi, disoliatore NEUTRA COM GN 20/5000, volume di separazione mc. 6,3 con filtro a coalescenza

2. Con frequenza triennale la Ditta dovrà provvedere all'autocontrollo dello scarico ed inviare all'Autorità Competente e ad Arpae :
 - Certificato analitico di caratterizzazione delle acque reflue industriali per almeno i seguenti parametri: PH, COD, SST, TENSIOATTIVI TOTALI, ZINCO, RAME, IDROCARBURI TOTALI. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato .
3. Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, cucine e lavanderie domestiche), unicamente gli scarichi derivanti da: acque di prima pioggia area 1350 mq.
4. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 1 All. C Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
5. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:

sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;

pozzetto deviatore (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);

vasca prima pioggia (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);

disoleatore con filtro a coalescenza (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia);

misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia) approvato e piombato da HERA;

pozzetti di prelievo (sulla linea di scarico delle acque di prime piogge) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo.
6. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to 4 potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.
7. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.

8. Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 0,5 l/sec.
9. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
10. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.
11. HERA ed Arpae possono, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
13. A richiesta del titolare si deroga dall'obbligo di vasche di accumulo (in grado di contenere il refluo prodotto in almeno 2 giorni di lavorazione e da utilizzare in caso di malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo), senza che ciò dia diritto di rivalsa nei confronti di HERA nel caso di sospensione temporanea dello scarico.
14. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
15. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e D.P.R. 59/2013.
16. La Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera provvederà ad inviare alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.
17. Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
18. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità.
19. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema acustico/visivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli.
20. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
21. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, impianto di bio ossidazione , ecc.) così come indicato dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2, par.5 e nel libretto di uso e manutenzione

che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.

22. Qualora vengano collegati locali con quote di calpestio inferiori al piano stradale, la rete interna dovrà essere tutelata per il non ritorno delle acque.
23. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e dell'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
24. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelievo di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/06.
25. L'esecuzione delle opere di allacciamento alla fognatura comunale e delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;
26. Gli scarichi delle acque bianche e nere dovranno avvenire separatamente nelle rispettive condotte fognarie stradali, ove esistenti, mediante reti interne separate;
27. Lo scarico delle acque reflue del processo produttivo dovrà essere accessibile in qualsiasi momento, tramite pozzetto di ispezione, per il campionamento da parte degli Organi di controllo, nel punto subito a monte dell'immissione del corpo ricettore o della confluenza con reti fognarie diverse ed allo stesso modo, dovrà essere accessibile un pozzetto d'ispezione subito a monte dell'impianto di trattamento; i pozzetti dovranno inoltre essere installati all'interno della proprietà privata con diretto accesso dalla sede stradale;
28. E' vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscosi, olii minerali e idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive;
29. Dovrà essere comunicato alla Amministrazione Comunale ogni mutamento che intervenga alla situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico e alla natura della materia prima utilizzata;
30. La presente autorizzazione è valida unicamente ai fini ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.G.R. 286/2005 e 1860/2006, pertanto è fatto salvo il rispetto di ogni altra disposizione vigente e l'obbligo di ottenimento delle prescritte autorizzazioni relative ad occupazione di suolo pubblico, ove richiesta, nonché ogni eventuale diritto di terzi.

Si demanda a HERA (sede di Forlì) il controllo del corretto allacciamento alla fognatura separata e le funzioni tecniche inerenti il prelievo dei campioni ed i relativi accertamenti analitici ai sensi del c.1 dell'art.128 del D.Lgs 152/06; a tal fine la stessa HERA avrà facoltà in qualsiasi momento di introdursi, nella proprietà privata ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Fognatura e degli artt. 101 e 129 del D.Lgs. 152/06.

ALLEGATO: schema di rete fognaria .

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.